

Regoliamoci: benvenuti a scuola

ATTIVITÀ 1 - PERCHÉ ANDARE A SCUOLA

Leggi attentamente le domande che ti vengono proposte e rispondi con sincerità:

Scrivi 5 caratteristiche che ritieni positive dell'andare a scuola:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

Scrivi 5 caratteristiche che ritieni negative dell'andare a scuola:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

Confronta le tue risposte con quelle dei tuoi compagni.

ATTIVITÀ 2 - SCELTE DI VITA

Leggi attentamente le frasi seguenti e numera le 15 motivazioni che ti hanno spinto a scegliere questa scuola, dalla più importante (1) alla meno importante (15).

QUANDO HO SCELTO QUESTA SCUOLA:

- ☐ mi ha fatto una buona impressione
- ☐ ho seguito le indicazioni dei miei genitori
- ☐ era stata già scelta da alcuni amici
- ☐ ho seguito il consiglio degli insegnanti della scuola media
- ☐ ho considerato le possibilità di un lavoro futuro
- ☐ mi sono basato sulle mie capacità e interessi
- ☐ ho preso in considerazione l'impegno richiesto
- ☐ ne ho sentito parlare bene
- ☐ non ci ho pensato molto: una scuola è uguale a un'altra
- ☐ mi permette di avere un diploma
- ☐ penso che offra una buona preparazione
- ☐ mi interessano le materie che si studiano
- ☐ è vicina a casa mia

ATTIVITÀ 3 - COSA MI ASPETTO DALLA SCUOLA SUPERIORE

Leggi attentamente ogni affermazione e dai un ordine di priorità alle diverse alternative: attribuisce il valore 1 all'alternativa che ritieni più importante, il valore 2 alla seconda in ordine di importanza e così via.

Secondo me, la scuola superiore deve:

- ☐ educare
- ☐ fare acquisire una cultura generale
- ☐ fornire un titolo di studio
- ☐ dare conoscenze necessarie per svolgere il lavoro che desidero
- ☐ facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro
- ☐ consentire lo sviluppo della personalità

Dalla scuola superiore mi aspetto che:

- ☐ sia molto più impegnativa di quella che frequento adesso
- ☐ sia più o meno la stessa cosa
- ☐ mi permetta di studiare le materie che mi piacciono di più
- ☐ mi consenta di acquisire conoscenze utili per il mio futuro scolastico e professionale
- ☐ valorizzi le mie capacità

Le difficoltà che penso di incontrare saranno dovute soprattutto a:

- ☐ costanza nello studio
- ☐ difficoltà delle materie
- ☐ possibilità di conciliare il tempo libero con lo studio
- ☐ metodo di studio non adeguato
- ☐ insegnanti eccessivamente esigenti
- ☐ numero di materie da studiare

Dividetevi ora in gruppi

Confrontati con i tuoi compagni e riporta qui di seguito la graduatoria decisa dal tuo gruppo.

Secondo noi, la scuola superiore deve:

- 1° _____
- 2° _____
- 3° _____

Dalla scuola superiore ci aspettiamo che:

- 1° _____
- 2° _____
- 3° _____

Le difficoltà che pensiamo di incontrare saranno dovute soprattutto a:

- 1° _____
- 2° _____
- 3° _____

ATTIVITÀ 4 - PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

Segna con una crocetta gli aggettivi che ti rappresentano meglio (max. 5):

attivo	allegro	sincero	tranquillo
socievole	ottimista	felice	ordinato
preciso	disordinato	pressappochista	impacciato
attento	paziente	gentile	educato
generoso	pauroso	irascibile	scontroso
bugiardo	curioso	impulsivo	frettoloso
disinvolto	pigro	riflessivo	triste

Segna con una crocetta le frasi che ti descrivono meglio (max.3):

- ☐ stringo facilmente amicizia
- ☐ mi piace conoscere gente nuova
- ☐ non temo le critiche
- ☐ quando inizio un compito riesco a portarlo a termine
- ☐ so difendere le mie idee
- ☐ so ascoltare gli altri
- ☐ quando mi si presenta l'occasione aiuto gli altri
- ☐ tendo a vedere il lato positivo delle cose
- ☐ cerco di consolare gli altri
- ☐ presto volentieri le mie cose ai miei compagni
- ☐ rispetto gli impegni
- ☐ non parlo mai male della gente
- ☐ cerco di essere il più possibile autonomo

Segna con una crocetta le frasi che descrivono meglio le tue difficoltà (max.3):

- ☐ paura di parlare in presenza di più persone
- ☐ difficoltà a fare amicizia
- ☐ paura di essere preso in giro
- ☐ paura di non riuscire simpatico
- ☐ paura di sbagliare
- ☐ difficoltà a concentrarmi a lungo su un compito
- ☐ poca fiducia nelle mie capacità
- ☐ paura di uscire da solo
- ☐ difficoltà a difendere le mie idee
- ☐ paura di mostrare i miei lavori
- ☐ difficoltà a chiedere aiuto
- ☐ incertezza nell'offrire aiuto
- ☐ paura di stare solo

Rivedi quanto hai scelto e prova a fare un elenco dei tuoi punti di forza e di debolezza.

ATTIVITÀ 5 – SCOPRIRE IL PROPRIO METODO DI STUDIO

Molti ragazzi arrivano in prima superiore convinti che esista un solo modo di studiare (leggere e ripetere all'infinito). L'obiettivo di questa attività è farvi capire che ognuno ha il proprio "stile".

- **Il "Test della Personalità" dello studente (Modello VARK):** prepara un breve questionario (online o cartaceo) basato sui 4 stili di apprendimento: Visivo, Uditivo, Lettura/Scrittura e Cinestesico.
 - *Come si svolge:* Dopo il test, dividi i ragazzi in gruppi in base al loro risultato. Chiedi a ogni gruppo di fare un brainstorming su quali strumenti potrebbero essere più utili per loro (es. Visivi = mappe concettuali, evidenziatori; Uditivi = registrare la voce, studiare in gruppo; Cinestesici = camminare mentre si ripete, usare flashcards).

Esempio di questionario:

Scopri il tuo stile: Come impara il tuo cervello?

Istruzioni per gli studenti: *Non ci sono risposte giuste o sbagliate. Per ogni situazione, scegli l'opzione che ti descrive meglio. Se sei indeciso, scegli la prima che ti viene in mente!*

1. Quando devi studiare un argomento completamente nuovo (es. un capitolo di storia), cosa ti aiuta di più?

- **A)** Guardare schemi, grafici, immagini sul libro o video-documentari.
- **B)** Ascoltare la spiegazione del prof in classe e poi ripetere ad alta voce.
- **C)** Leggere attentamente il testo, sottolineare e fare riassunti scritti.
- **D)** Cercare esempi pratici, fare subito un esercizio o collegarlo a qualcosa che conosco già.

2. Immagina di dover imparare a usare un nuovo smartphone o un videogioco. Cosa fai?

- **A)** Guardo le figure sulle istruzioni o un tutorial su YouTube stando in silenzio.
- **B)** Chiedo a un amico di spiegarmi a voce come si fa.
- **C)** Leggo le istruzioni scritte o cerco una guida testuale online.
- **D)** Lo accendo e inizio a premere i tasti per capire da solo come funziona provando.

3. Devi memorizzare la password del wi-fi o un nuovo numero di telefono. Come fai a non dimenticarlo?

- **A)** "Fotografo" mentalmente i numeri o le lettere e li vedo nella mia testa.
- **B)** Lo ripeto ad alta voce come se fosse una filastrocca finché non mi entra in testa.
- **C)** Lo scrivo un paio di volte su un foglietto o sulle note del telefono.
- **D)** Ricordo il movimento che fanno le mie dita sulla tastiera quando lo digito.

4. Domani hai un'interrogazione importante. Qual è la tua mossa vincente il pomeriggio prima?

- **A)** Rivedo le mie mappe concettuali piene di colori ed evidenziatori.
- **B)** Mi faccio interrogare da qualcuno o spiego l'argomento a voce a un compagno.
- **C)** Rileggo i miei appunti e i riassunti scritti più e più volte.
- **D)** Cammino su e giù per la stanza mentre ripeto, gesticolando molto.

5. Sei in vacanza in una città che non conosci e devi trovare un museo. Come ti orienti?

- **A)** Guardo la mappa sul telefono per visualizzare il percorso.
- **B)** Fermo qualcuno per strada e chiedo indicazioni a voce.
- **C)** Leggo i cartelli stradali e le indicazioni scritte sui muri.
- **D)** Inizio a camminare andando "a intuito", cercando punti di riferimento fisici.

Come leggere i risultati

Chiedi ai ragazzi di contare quante A, B, C o D hanno totalizzato. La lettera con il punteggio più alto indica il loro stile dominante (è normalissimo avere anche stili misti!).

- **Maggioranza di A (Stile VISIVO):** La tua memoria è una macchina fotografica. Imparerai molto più velocemente se trasformi i testi in mappe concettuali, schemi ad albero, tabelle. Usa evidenziatori di colori diversi per concetti diversi.
- **Maggioranza di B (Stile Uditivo):** Le tue orecchie sono il tuo superpotere. Per te leggere in silenzio spesso non basta. Ripeti ad alta voce, registra la tua voce mentre leggi e riascolti, oppure organizza gruppi di studio per discutere gli argomenti con i compagni.
- **Maggioranza di C (Stile LETTURA/SCRITTURA):** Le parole sono la tua comfort zone. Il tuo metodo ideale è classico ma infallibile: prendi appunti dettagliati in classe, fai elenchi puntati, riassumi i capitoli a parole tue. Scrivere ti aiuta a "fissare" le idee.
- **Maggioranza di D (Stile CINESTESICO):** Hai bisogno di muoverti e di "toccare con mano" le cose. Fai fatica a stare fermo per ore. Il tuo metodo: studia a blocchi brevi, cammina mentre ripeti, cerca sempre esempi concreti della vita reale (soprattutto in materie come Economia e Diritto) o usa flashcard da manipolare.

ATTIVITÀ 6 – SCOPRIRE IL PROPRIO METODO DI STUDIO: L'OFFICINA DEGLI STUDENTI

Prendi un testo breve e semplice di una materia nuova (es. un concetto base di Diritto o di Geografia turistica). Dividi la classe e fai sperimentare a tutti tre tecniche diverse in 30 minuti: 10 minuti per fare uno schema libero, 10 per fare un riassunto scritto, 10 per creare 3 "flashcards" con domande e risposte. Alla fine, fai votare a ciascuno lo strumento con cui si è sentito più a suo agio.

Esempio:

L'Azienda: il motore invisibile della società

Spesso, quando sentiamo la parola "azienda", pensiamo subito a una grande fabbrica o a un grattacielo pieno di uffici. In realtà, un'azienda è una realtà molto più vicina alla nostra vita quotidiana: è la pizzeria dove andiamo il sabato sera, è il tour operator che organizza le nostre vacanze, ed è persino l'app su cui ascoltiamo la musica.

In economia, un'azienda è definita come un **insieme organizzato di persone e di beni** (macchinari, computer, denaro) che lavorano insieme per un obiettivo comune: **soddisfare i bisogni umani** producendo o scambiando beni e servizi.

Per funzionare bene, ogni azienda ha bisogno di tre "ingredienti" fondamentali, che non possono mai mancare:

1. **Le Risorse Umane:** sono le persone. Comprendono le idee di chi fonda l'impresa (l'imprenditore) e il lavoro di tutti i dipendenti.
2. **Il Capitale:** sono i mezzi materiali. Include i soldi necessari per iniziare l'attività, ma anche gli uffici, i computer, le materie prime e i mezzi di trasporto.
3. **L'Organizzazione:** è il sistema di regole che fa funzionare tutto. Senza organizzazione, persone e capitale creerebbero solo caos; l'organizzazione li fa suonare insieme come un'orchestra.

Ma qual è l'obiettivo finale? La maggior parte delle aziende ha uno **scopo di lucro**: significa che cerca di ottenere un guadagno (chiamato profitto) dalla propria attività, per poter crescere e sopravvivere nel tempo. Tuttavia, esistono anche aziende **"non profit"**, come le associazioni di volontariato o le cooperative sociali. Anche loro devono essere organizzate alla perfezione, ma il loro scopo principale è aiutare la comunità o proteggere l'ambiente, non l'arricchimento.

Che si tratti di inventare il nuovo smartphone o di promuovere il turismo in una città d'arte, le aziende sono il cuore pulsante del nostro mondo: creano lavoro, portano innovazione e fanno girare l'economia.

Le Fasi di Lavoro

Gestisci l'attività in tre round rigorosamente temporizzati, usando magari un timer alla LIM. Tutti gli studenti dovranno mettersi alla prova con ogni singolo strumento, provando anche quelli fuori dalla loro zona di comfort.

Round	Attività Pratica	Obiettivo Principale
1. La Mappa (15 min)	Creare uno schema a blocchi usando al massimo 15 parole chiave estratte dal testo. Vietate le frasi lunghe, obbligatorio l'uso dei colori.	Stimolare la memoria visiva e la capacità di sintesi spaziale.
2. Il Tweet	Scrivere un mini-riassunto testuale di esattamente 3 o 4 frasi, contenente il succo del discorso, come se fosse un messaggio	Allenare lo stile di Lettura/Scrittura

Round	Attività Pratica	Obiettivo Principale
(10 min)	formale.	e la logica lineare.
3. Il Podcast (15 min)	A coppie: a turno, uno chiude il testo e spiega a voce, gesticolando liberamente; l'altro ascolta, controlla e corregge eventuali errori.	Attivare l'apprendimento uditivo e quello cinestesico-relazionale.

Il Debriefing Condiviso

Al termine dell'ultima fase, dedica gli ultimi minuti alla riflessione in plenaria per tirare le fila del lavoro.

- Fai votare per alzata di mano quale strumento è risultato più facile o più naturale da usare.
- Chiedi agli studenti se il metodo preferito coincide effettivamente con il risultato del test iniziale.
- Evidenzia come chi ha faticato a disegnare la mappa concettuale potrebbe invece aver brillato nell'esposizione orale.
- Ricorda loro che il metodo perfetto per le superiori è quasi sempre un mix flessibile (ad esempio, schematizzare visivamente e poi ripetere ad alta voce camminando).

ATTIVITÀ 7 – ORGANIZZARE E GESTIRE IL TEMPO DI STUDIO

1. **Il "Bilancio" del Tempo:** spiega che tutti noi abbiamo un capitale fisso: 168 ore a settimana. Dai agli studenti una tabella vuota con i giorni della settimana. Chiedi di "spendere" prima le ore fisse (sonno, scuola, trasporti, sport, pasti). Poi, fai calcolare quante ore rimangono libere. Rimarranno stupiti di quanto tempo abbiano effettivamente a disposizione. Da lì, guidali a incastrare in quel tempo rimanente dei "blocchi" di studio da 45 minuti.
2. **La "Postazione a processo" (debate sulle distrazioni):** organizza un piccolo dibattito. L'argomento è lo smartphone durante lo studio. Un gruppo fa l'"avvocato difensore" (serve per cercare informazioni, per il gruppo WhatsApp della classe), l'altro fa il "pubblico ministero" (distrae, fa perdere tempo). L'obiettivo finale non è vietarlo, ma arrivare a una regola di classe condivisa su come gestire la tecnologia quando si studia.

ATTIVITÀ 8 – RILANCIARE LA PROPRIA MOTIVAZIONE

L'Intervista Doppia (Incontro con i "Veterani"): se possibile, invita un paio di studenti di quarta o di quinta (magari scelti tra quelli che al primo anno facevano fatica ma poi hanno trovato la loro strada). Fai preparare ai ragazzi di prima delle domande sul metodo di studio, su come affrontare le materie più ostiche (Economia Aziendale, Lingue) e su come superare un brutto voto. Sentire queste cose dai pari ha un impatto motivazionale molto più forte che sentirle dai docenti.